



## **ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

### **PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

#### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTA la legge numero 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

## L'ATTO DI INDIRIZZO

è

**esercizio di leadership educativa e gestionale della scuola**

che si esplicita in orientamenti ed azioni

La Dirigente Scolastica, nell'esplicitare orientamenti ed azioni, richiama simbolicamente il logo della scuola, già condiviso dalla comunità scolastica in cui ella approda dal primo settembre 2018:



assumendolo a metafora della visione di scuola cui orientare il PTOF.

Nel procedere in tal senso la Dirigente Scolastica intende salvaguardare buone pratiche esistenti e muovere da elementi e scelte già condivise dai diversi attori del processo d'insegnamento/apprendimento.

Ciò premesso,

il primo "indirizzo" che la neo dirigente offre alla riflessione collegiale, per ottenerne prima di tutto una condivisione, è il seguente:

**sia il Piano Triennale dell'Offerta formativa**

non un mero adempimento,

ma l'**architettura**, la **struttura**, **simbolica e portante**, **ordinata e flessibile**, **sicura e perfettibile**, con cui la scuola esprime se stessa, la usa identità, il suo valore, il suo significato.

Ridica questo valore a se stessa, per assumerne consapevolezza profonda, orientare l'agire quotidiano e abitare spazi e tempi, vicini e più lontani, abbellirli di un fascino che inebri dapprima chi vi opera, (dirigente, docenti, amministrativi, collaboratori) e poi, con naturale ma non per questo ingenua attrazione, studenti e famiglie.

Il secondo "indirizzo":



ci si lasci guidare dal potere evocativo della metafora scelta,  
il particolare di uno stilizzato,  
sintetico **ordine architettonico**



che altro non è se non un  
“**sistema di stili e proporzioni per regolare la  
composizione di elementi che interagiscono fra di loro  
in un intero organico ed armonico**”

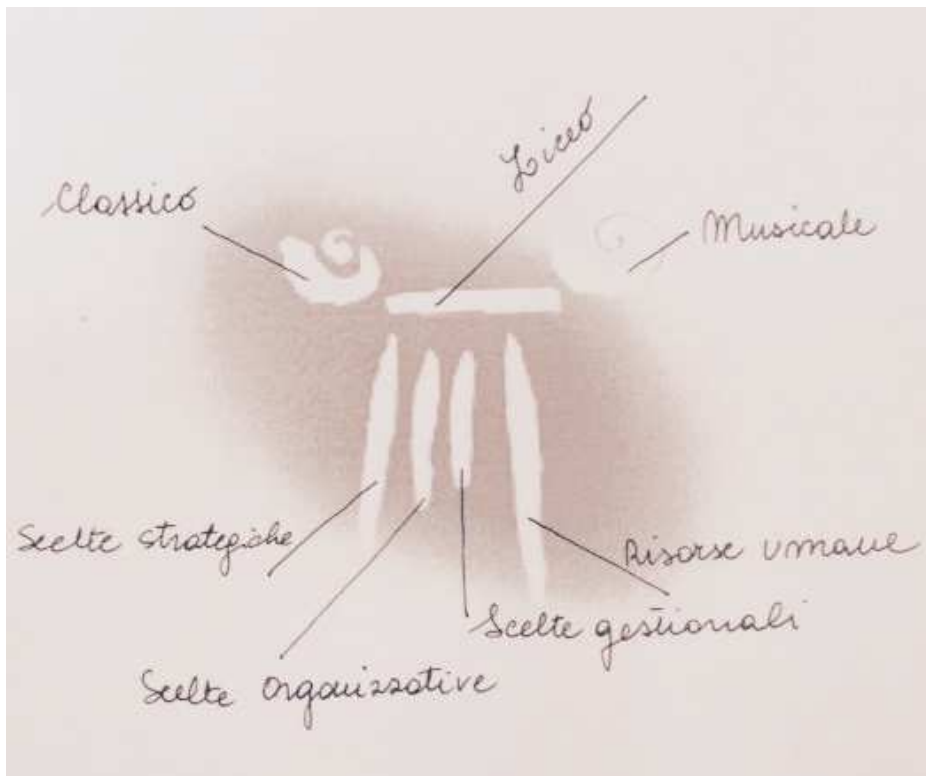


Ci richiami l'analogia con il **sistema scuola** e l'**ordine** che informa

- ogni lingua: quelle classiche, con le loro “grammatiche” e “sintassi”, utili da apprendere e da comprendere, per educare al rigore del pensiero e dell'argomentazione, capaci di costruire la solidità (versus liquidità), la profondità (versus superficialità), l'unicità (versus omologazione) della persona; quelle moderne, con la loro forza comunicativa sintetica e diffusa, capaci di collocare la persona in una dimensione comunicativa ed interattiva dilatata
- ogni espressione artistica: quella musicale, su tutte.  
L'educazione al ritmo è educazione all'ordine (rythmòs in greco= ordine), che chiede impegno, esercizio, caparbietà, precisione esecutiva; pathos, partecipazione, sensibilità interpretativa; estro, originalità poetica. Traguardi ambiziosi ma contrastivi l'inerzia creativa e poetica di tanti, oggi
- ogni geometria, di numeri e di pensiero, capace di educare al rigore logico e scientifico, contro ogni approssimazione di metodo o di applicazione

(Si leggano nelle aree di cui sopra, gli indirizzi e i potenziamenti già in essere nel PTOF della scuola).

“**Stili e proporzioni**” sono quelli che connotano i due indirizzi liceali: stili di pensiero, di apprendimento, d'insegnamento; proporzioni tra discipline ed ore, tra metodi e strategie di insegnamento, tra didattica attiva, laboratoriale, innovativa



All'interno di un unico linguaggio condiviso, quello liceale, architrave di raccordo, le volute del capitello ionico rappresentano allora la variegata libertà espressiva, la flessibilità di combinazioni dei due indirizzi: classico e musicale.

Ma come singoli capitelli, pur nella loro inesauribile bellezza intrinseca, trovano la massima capacità espressiva se sostenuti da strutture portanti capaci di collocarli nello spazio elevato loro destinato, così possano essere le persone che costruiscono il nostro liceo, sostegno robusto, retto; possano esserlo le scelte strategiche, organizzative e didattiche e gestionali, capaci di far dialogare il rigore teorico con la moderazione imposta dalla pratica costruttiva.

#### Fuor di metafora, le azioni:

- Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA sottolinei in ogni occasione il comune impianto liceale, valorizzando nelle scelte strategiche e nelle progettazioni di dettaglio la specificità dei due indirizzi, distinti ma dialoganti, valore l'uno per l'altro
- Le scelte strategiche discendano dalle Priorità desunte dal Rapporto di Auto Valutazione, si articolino in obiettivi di processo, di cui tenere sotto controllo il raggiungimento nel breve e medio periodo
- La valutazione sia oggetto di riflessione e ripensamento, nell'ottica della valorizzazione degli apprendimenti, della condivisione dei criteri, del confronto professionale, del dialogo con forme esterne di valutazione, della differenziazione tra valutazione performativa e formativa, della differenziazione dalla certificazione di competenze
- Le novità legislative rifondino le ragioni di scelte, inneschino esperienze di innovazione, favoriscano il dialogo all'interno e tra dipartimenti, così da governare il

nuovo e guidare gli studenti agli esami di Stato, con chiara visione delle diverse prove scritte e dell'impianto complessivo del colloquio orale, capace di far sintesi fra esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, documentate e valutate, fra percorsi di Cittadinanza e Costituzione, documentati e commentati, reale esercizio di cittadinanza attiva, fra saperi formali specifici e trasversali maturati nel curricolo e nell'extracurricolo.

- Le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale siano funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento cooperativi, collaborativi, motivanti e di qualità, a vantaggio di alunni, docenti e amministrativi
- Le pratiche inclusive informino il contesto scuola così che, su modello Inclusion Classification Functionality dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, esso sia facilitatore e non barriera del benessere di ciascuno
- La partecipazione e la promozione di Reti di scopo tenga desto il dialogo interistituzionale, arricchendo la scuola e i singoli professionisti
- L'organico dell'Autonomia sia ripensato in modo coerente coi bisogni interni rilevati, con modifica delle classi di potenziamento richieste, se non più rispondenti ai bisogni, con utilizzo ponderato tra attività di docenza, progettuale, organizzativa, suppletiva, che la Dirigenza s'impegna a formalizzare annualmente con pubblico decreto
- La formazione sia pensata come forma di valorizzazione del personale docente ed Assistenti Tecnici Amministrativi, in risposta a bisogni formativi esplicitati e/o osservati
- Il Piano valorizzi l'internazionalizzazione del curricolo, attraverso l'attribuzione di valore a forme di certificazione delle lingue, classiche e moderne, e delle competenze musicali. Altrettanto faccia con esperienze di mobilità internazionali, assumendo un protocollo condiviso.
- L'innovazione dell'offerta formativa contempra nel Liceo la curvatura non solo classica, nucleo fondante dei due indirizzi liceali, rinforzata anche da progetti specifici curriculari ed extracurriculari. Il Liceo musicale si apra a modulazioni jazzistiche e il classico al potenziamento scientifico bio-medicale e della lingua inglese
- Il Piano valorizzi esperienze di reciproca "contaminazione" fra indirizzi, aprendo esperienze ed eventi alla partecipazione di tutti gli studenti: in questa direzione va anche il nascente progetto di costituzione di un'orchestra liceale.

Il bello della nostra scuola trasudi dall'impianto architettonico che abbiamo il piacere di abitare e metaforicamente costruire e travolga le persone che abbiamo l'onore e la responsabilità di ospitare e crescere.

Lo facciamo da secoli, con le correzioni prospettiche che non perpetuano acriticamente regole e misure, ma che salvano la tradizione, innovando metodi e strumenti.

Monza, 18 Dicembre 2018

La data attesta la scrittura di quest'Atto ex post. Ho voluto che così fosse, perché ho scelto di accompagnare l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, lavorando con funzione strumentale, commissione, staff, recependo sollecitazioni dai colleghi tutti, che ho ascoltato per conoscere. Ho introdotto alcuni orientamenti, frutto di una visione prospettica maturata in soli quattro mesi, che mi riservo di aggiornare entro la revisione annuale con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Rosalia Caterina Natalizi Baldi